



Monte Isola "Ciao Signor G"

La IV edizione de "Il festival dei laghi lombardi" propone una serie di 22 spettacoli di musica, comicità e prosa in cornici di eccezione. Sono, infatti, 9 i laghi lombardi coinvolti dal Festival sino al 25 settembre: laghi artificiali di Mantova, lago di Varese, lago di Lugano, lago di Iseo, lago di Garda, lago Maggiore e lago di Como. Gli artisti coinvolti sono tutti legati, direttamente o indirettamente, all'identità lombarda di lago e l'obiettivo è rendere omaggio all'identità patrimoniale "d'acqua

dolce". Il 30 luglio alle 21 il festival sbarcherà nel cuore del Lago d'Iseo portando Luca Maciacchini (nella foto) a Monte Isola (località Ere). Lo spettacolo intitolato "Ciao Signor G" è un omaggio a Giorgio Gaber con una selezione dei migliori show realizzati dal cantautore milanese durante gli anni Settanta, Ottanta e Novanta. Il successivo appuntamento nel Bresciano è in programma l'11 settembre con Stefano Orlandi in "Roba minima s'intend" a Toscolano Maderno.

Sabato 7 agosto "Oro in Bocca" con Accinelli

Per la rassegna "Oro in bocca" realizzata da "Etica Festival", sabato 7 agosto alle 9.30 tornano le "Passeggiate mattutine e racconti del paesaggio". L'appuntamento è con Gianumberto Accinelli, entomologo, scrittore ed economista. Il percorso? Da Sale Marasino o da Marone verso la chiesa di San Pietro a Pregasso. "L'entomologo più amato dagli ascoltatori di Radio DeeJay - scrivono gli organizzatori - ci accompagna alla scoperta della natura; che parla, ronzia, sussurra, striscia, schiocca, frinisce, soffia. Si trasforma, si evolve e si difende, e in questo modo si racconta e ci mostra la sua straordinaria complessità. Un mondo di meraviglie vicinissimo a noi, anche se quasi invisibile, abitato da piccoli esseri capaci di fare grandi cose: uccidere con il più potente dei veleni, attaccare un esercito durante una famosa battaglia come fecero migliaia di api del Centrafrica con l'esercito britannico, guerreggiare per la sopravvivenza nel bocciolo di una rosa o proteggere il verde del pianeta". La partecipazione agli incontri è gratuita previa prenotazione: prenotazioni.oro-in-bocca@gmail.com, tel 030.2906403.

Rovato
DI DANIELE PIACENTINI

Ambulanza per la vita "Rovato Soccorso" ha lanciato un appello solidale per acquistare una nuova ambulanza

Rovato riparte nel segno della solidarietà. Durante il mese di luglio c'è stato il pienone alle numerose serate organizzate da Comune, associazioni e privati tra cene in piazza, appuntamenti cinematografici o culturali. La serata più densa di significati è stata quella di martedì

20 luglio, quando oltre 500 persone si sono ritrovate in piazza Cavour per "Pizza in piazza". Un appuntamento voluto da cinque locali rovatensi per raccogliere fondi in favore di Rovato Soccorso, ormai dai 26 anni una delle colonne del tessuto sociale della capitale della Francia-



corta. Nell'ultimo anno e mezzo di pandemia il centinaio di volontari del soccorso hanno percorso decine di migliaia di chilometri prestando soccorso e conforto a chiunque lo necessitasse in tutto l'Ovest Bresciano. Negli ultimi mesi, il sodalizio guidato dal presidente Giuseppe Rizzelli ha lanciato così un appello solidale per acquistare una nuova ambulanza, dal costo di circa 70mila euro, da mettere al servizio della comunità e rinnovando così l'impegno che Rovato Soccorso assolve, ogni giorno, dal lontano giugno 1995. "Anche quest'anno - ha spiegato, via

social, lo stesso Rizzelli - possiamo festeggiare solo virtualmente con i nostri volontari e dipendenti e con tutti i rovatensi... però il nostro spirito e il nostro impegno sono più veri che mai". Per sostenere Rovato Soccorso, negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli appuntamenti come "Pizza in Piazza". Anche gli imprenditori del territorio si sono fatti coinvolgere: attraverso la ditta Lazzaroni srl è stato lanciato "Un'ambulanza per la vita" per raccogliere altri fondi. Le modalità e i riferimenti bancari di questa colletta solidale si trovano sul sito www.rovatosoccorso.org.

L'amicizia val bene una festa

Piazza Cavour è pronta ad accogliere famiglie, bambine e bambini per il primo appuntamento all'aperto organizzato dal circolo Acli



IL CIRCOLO ACLI DI ROVATO

Rovato
DI DANIELE PIACENTINI

Festa dell'amicizia: il salotto buono di Rovato, piazza Cavour, è pronto ad accogliere famiglie, bambine e bambini per il primo appuntamento all'aperto organizzato dal circolo Acli della capitale della Franciacorta. L'appuntamento è fissato per domenica 1 agosto, dalle ore 17 fino a sera. L'idea è nata dalla chiusura estiva della piazza, che in orario serale e festivo è stata interdotta al traffico veicolare attraverso un'apposita ordinanza dell'Amministrazione comunale. Obiettivo: restituire il cuore del centro storico rovatense alle persone affinché possa diventare uno spazio di socialità ritrovata

con le opportune occasioni di animazione e aggregazione. "Partendo da qui - spiega la presidentessa del circolo Acli di via Orti, 1 a Rovato, Licia Lombardo - abbiamo voluto organizzare un momento aperto alla cittadinanza, nell'ambito della giornata internazionale dell'amicizia che cade il 30 luglio".

La passione per le famiglie. Lo stile animativo che contraddistingue le attività delle Acli rovatensi e la passione per le famiglie hanno dato vita a un fitto programma che parte già nel tardo pomeriggio, dedicato ai giochi di legno riciclati interamente fatti a mano da un gruppo di giovani artisti di circo che durante il lockdown, non potendo esibirsi,

hanno voluto continuare a creare insieme e hanno così fondato Officina Clandestina. Sono poi stati coinvolti anche alcuni bar che hanno aderito con un menù apposito per i bambini e le famiglie: il bar "Un'ora per te di piazza Cavour" e il "Caffè Franciacorta" della vicina via Castello aspettano chi vuole fermarsi a cena. La sera alle ore 21, alcuni degli artisti torneranno a calcare le scene, con un divertentissimo spettacolo di giocoleria dal titolo "Slam di Alt-Pong". Ancora la presidentessa Lombardo: "L'organizzazione della festa è stata occasione per noi del circolo Acli per aprirci a nuove famiglie che si sono messe a disposizione per creare qualcosa di bello e divertente per tutti i bambini. Ci piacerebbe che da settembre ci si possa incontrare con chi altri ha a cuore la qualità della vita dei bambini e delle bambine nella nostra città, e allargare il gruppo per organizzare altre iniziative insieme. A Rovato non c'è un'associazione genitori ma da più parti si sente l'esigenza di riflettere sulle proposte per i più piccoli e come Acli di Rovato, da sempre votate al sostegno e all'aggregazione delle

L'obiettivo è restituire il cuore del centro storico rovatense alle persone affinché possa diventare uno spazio di socialità

famiglie, ci sembra di poter fare da collettore di energie e idee". L'appuntamento per chi volesse quindi è per giovedì 9 settembre alle 17.30 presso il circolo Acli di Rovato in via Orti 1. "Chiediamo - spiegano gli acclisti rovatensi - di farci sapere se si intende partecipare soprattutto per questioni logistiche al numero 349.2235464. Oltre ai tradizionali servizi, crediamo infatti molto nel ruolo delle Acli come movimento di pedagogia sociale e politica, che vuole incidere sulla realtà in cui si trova stimolando le persone a riflettere criticamente su quanto li circonda, per nutrire quei bisogni di senso e di significato così assetati, soprattutto in questo momento di instabilità e precarietà".



Cologne
DI ANNA SALVIONI

Apicoltura nei parchi. Insegnamento per tutti

Il Comune promuove la biodiversità, l'educazione ambientale e la qualità dell'ambiente urbano

Che vita sarebbe senza le api? A chiederselo è stata l'Amministrazione comunale di Cologne che, su idea del consigliere delegato all'Ecologia Stefano Belotti, ha pensato di promuovere sperimentalmente forme di "apicoltura nei parchi cittadini al fine di promuovere la biodiversità, l'educazione ambientale e la qualità dell'ambiente urbano". Da una parte il Comune che mette a disposizione in comodato d'uso per un minimo di due anni due aree verdi di 50 mq ciascuna; dall'altra singoli, associazioni o aziende che avranno modo di concretizzare un'esperienza d'apicoltura urbana e allo stesso tempo di proporre attività d'educazione ambientale a favore degli alunni delle scuole colognesi. Come si legge infatti

nell'avviso pubblicato nei giorni scorsi, i soggetti ammessi saranno tenuti a gestire un "minimo di tre incontri formativi all'anno e alla realizzazione di 2 hot spot di vegetazione per insetti impollinatori presso i parchi comunali". Le candidature dovranno pervenire via email a protocollo@comune.cologne.bs.it, mentre per chiarimenti sul bando è possibile scrivere a ecologia@comune.cologne.it. Saranno valutate le proposte da una commissione che assegnerà un punteggio sia sulle competenze per l'attività di apicoltura, sia sull'offerta formativa agli studenti, per poi stilare la graduatoria in cui passeranno i primi due in lista. "Le api - sottolinea Belotti - non solo nutrono sé stesse e gli uomini con il miele frutto del loro instancabile lavoro, ma soprattutto permettono, favorendo l'impollinazione, il ciclo naturale delle piante... Sono infatti un insetto pronubo, ossia che favorisce l'impollinazione, trasferendo il polline da un fiore all'altro e sono fondamentali per la conservazione della biodiversità, cioè di un adeguato numero di specie di piante spontanee o coltivate".